

Dialogo sempre aperto

Carissimi frati, da tanto tempo desideravo scrivervi per complimentarmi con voi per la rivista "Messaggero Cappuccino". L'ho conosciuta nella Parrocchia dei cappuccini di Bologna, dove ho vissuto per tre anni, e la trovo decisamente ben fatta, piena di articoli interessanti ed approfonditi. Condivido pienamente poi anche la scelta di un tema per ogni numero: chi, come me, è stato animatore di gruppi, e forse continuerà ad esserlo in futuro, nei numeri della vostra rivista può trovare anche ottimi spunti di riflessione da proporre ad altri. Quindi, in conclusione, bravi davvero! continuate così! Essendo ora tornato nella mia città nelle Marche, dove credo di stabilirmi (peraltro qui sono cresciuto nella parrocchia dei frati cappuccini!), vi chiedo di poter ricevere, se è possibile, la vostra rivista in abbonamento. Buon lavoro a tutta la redazione. Pace e bene.

Massimo – Jesi

Buongiorno a tutti voi, mi chiamo Francesca, sono la mamma di Andrea, Alberto e Sara. Già da alcuni anni i miei figli, e io con loro, sosteniamo l'adozione a distanza di tre bambini di una delle vostre missioni. Purtroppo quest'anno non abbiamo ancora versato il nostro contributo per i "nostri fratelli lontani"; sicuramente ci avete già mandato i moduli necessari per farlo, ma non li ritroviamo più. Potreste per cortesia rinviarceli con i nominativi dei tre bambini che già stiamo sostenendo? E magari, se le avete, anche alcune notizie di come stanno e cosa fanno e se hanno qualche esigenza particolarmente urgente che possiamo aiutare a soddisfare. Ne saremmo molto lieti. Colgo l'occasione

per ringraziarvi per quanto state facendo per noi tutti, per gli insegnamenti e per le preghiere. Vi prego di non dimenticarci e vi auguro Pace e Bene.

Francesca – Cesena

Ammiro la vostra sollecitudine nel rispondere alla mia lettera... In occasione delle nozze d'oro di Ondina e Antonio, i congiunti hanno offerto cinque pecore; altre quattro le ho offerte io con alcune amiche. Pochi sapevano dell'iniziativa: ora io sto propagandandola e spero che per Natale raggiungeremo un bel numero. Non ci avevo pensato prima, ma meglio tardi che mai. Quando in chiesa ho visto sul tavolino quel bimbo abbracciato alla pecora, incuriosita ho letto, e sono rimasta folgorata da quella stupenda iniziativa, e da allora ho cominciato a mandare pecore io e a parlarne alle mie amiche. Leggiamo volentieri il giornale che ci inviate. I missionari sono preziosi per l'avvento del Regno di Dio: già da prima della guerra – quindicenne – io li ammiravo e continuo a farlo. Mi raccomando alle vostre preghiere perché non so rassegnarmi alla perdita del mio sposo dopo 52 anni di matrimonio. Scusate il mio sfogo.

Maria Luisa – Rimini

Sono molto malato, sono solo, sono in carrozzella. Non mandatemi il Calendario "Frate Tempo 2005" perché non posso farvi nessuna offerta.

Aurelio – Montecerignone (PU)

Vi prego di non spedirmi più la vostra rivista perché non sono interessata a leggerla né a passarla ad altri. Ho respinto al mittente gli ultimi due fascicoli e mi

aspetto di non riceverne più. Cordiali saluti.

Valeria – Borgomaro (IM)

Ho ricevuto il vostro bellissimo Calendario "Frate Tempo". Se è possibile, mandatemi ancora qualche copia onde farlo conoscere qui in parrocchia. Il prossimo anno potremo concordare e prenotare un congruo numero di copie.

Mauro – Pescate (LC)

Ringraziamo tutti coloro che ci scrivono, sia quelli che si complimentano per "Messaggero Cappuccino" e "Frate Tempo", sia quelli che ci chiedono di non riceverli più. Ricordiamo a tutti che non è sufficiente respingerli al mittente, perché di fatto le poste non fanno avere nulla al mittente. Chi desidera non ricevere la rivista o il calendario bisogna che ce lo faccia sapere o per posta (via Villa Clelia 16 – 40026 IMOLA BO) o per Fax (0542.626940) o per telefono (0542.40265) o per e-mail (fraticappuccini@imolanet.com). Molti sono coloro che sostengono le iniziative di solidarietà missionaria, soprattutto quella di "Una pecora per una famiglia" e quella di "Adozione scolastica a distanza". Ultimamente abbiamo fatto stampare sei pieghevoli che illustrano sei iniziative diverse di solidarietà. Nei numeri del prossimo anno ci proponiamo di presentarli tutti in modo che, volendo, possono essere richiesti al nostro indirizzo, anche per divulgarli tra amici e conoscenti.